

**IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUO' ESSERE COPIATO ED UTILIZZATO
FUORI DA QUESTA PIATTAFORMA**

AUTORI:

A. Marchi, E. Del Bo, L. Arduini

STRUTTURA OPERATIVA

TERRITORIO

OSTETRICA CON SPECIALIZZAZIONE IN PAVIMENTO PELVICO

QUALIFICA	OSTETRICA	
CATEGORIA CONTRATTUALE	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO CAT. D	
SETTORE:		
<input type="checkbox"/> AREA AMMINISTRATIVA	<input type="checkbox"/> AREA SANITARIA	<input type="checkbox"/> AREA ASSISTENZIALE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> DI SUPPORTO
		<input type="checkbox"/> TECNICA
		<input type="checkbox"/> AMMINISTRATIVA

TITOLI E REQUISITI DI ACCESSO (1)

OBBLIGATORI:	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea triennale in Ostetricia (o titolo equipollente) • Iscrizione Albo Professionale Ordine della Professione di Ostetrica
PREFERENZIALI:	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza lavorativa pregressa • Formazione e aggiornamento continuo • Competenza in Ecografia Office • Conoscenza della lingua inglese • Competenza nell'uso di sistemi informatici

PROFILO PROFESSIONALE (2)

<u>D.M. n 740/1994</u>	<p>L'ostetrica è la professionista sanitaria che, in possesso del titolo abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale, assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato.</p> <p>L'ostetrica partecipa e gestisce come membro</p>
-------------------------------	---

	<p>dell'equipe sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, alla famiglia e alla comunità • alla preparazione psicoprofilattica al parto • alla preparazione e all'assistenza agli interventi ginecologici • alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile • ai programmi di assistenza materna e neonatale • l'ostetrica individua situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare le relative misure di emergenza • l'ostetrica contribuisce alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento delle proprie competenze e alla ricerca <p><u>Legge n.42/1999</u></p> <p>L'ostetrica è una professionista sanitaria le cui competenze, gli ambiti di attività e le responsabilità vengono desunte dal profilo istitutivo, dal contenuto dell'ordinamento didattico nonché dallo specifico codice deontologico</p> <p><u>Legge n. 251/2000</u></p> <p>L'ostetrica svolge con autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, cura e salvaguardia individuale e collettiva utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi di assistenza</p> <p>Codice Deontologico 2010 e successivi aggiornamenti</p>
<p>MISSION (3)</p>	<p>ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE OPERATIVE DEDICATE, L'OSTETRICA GARANTISCE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza all'adolescente • assistenza alla donna in gravidanza fisiologica e ad alto rischio ed al bambino in puerperio • assistenza alla donna ginecologica • assistenza alla donna ed alla coppia nell'ambito della salute sessuale riproduttiva • assistenza alla donna in climaterio e menopausa <p>L'ostetrica realizza gli interventi assistenziali orientati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presa in carico della donna, coppia, bambino dall'accoglienza alla dimissione • alla promozione dell'autonomia e delle capacità di

	<p>autocura della donna-coppia, nel rispetto dei loro valori etici, religiosi, culturali e delle risorse disponibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tutela dei diritti degli assistiti in particolare del bambino in ospedale • alla promozione delle migliori condizioni di sicurezza per la donna e il bambino • alla garanzia della continuità assistenziale collaborando in rete con altri servizi • alla collaborazione e sinergia con altri professionisti • l'ostetrica partecipa attivamente ai processi di cambiamento professionale, culturale ed organizzativi attraverso il mantenimento della propria formazione professionale nel campo delle discipline strettamente ostetriche ed in quello delle innovazioni tecniche ed organizzative, sostiene la funzione didattica e promuove la ricerca scientifica finalizzata all'adozione delle migliori pratiche assistenziali
<p>DIPENDENZA GERARCHICA</p>	<p>A chi risponde: coordinatore ostetrica (se dipendente), a se stessa (se libera professionista)</p> <p>Di chi ha la responsabilità: operatori socio-sanitari e personale di supporto della propria struttura</p>
<p>DIPENDENZA FUNZIONALE</p>	<p>A chi risponde: responsabili delle strutture (se dipendente)</p> <p>Di chi ha la responsabilità: personale di supporto assegnato ad altre strutture o servizi</p>
<p>RESPONSABILITÀ TECNICO-PROFESSIONALI (4)</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • accogliere la donna assicurando confort e sicurezza ambientale • valutare i problemi di salute della donna coinvolgendola nella raccolta dell'anamnesi assistenziale • identificare i bisogni di assistenza ostetrica e pianificare gli interventi secondo priorità • individuare le situazioni di fragilità e di rischio psicosociale, abuso e maltrattamento e, se necessario, intervenire e coinvolgere le autorità preposte • elaborare un piano assistenziale integrato con quello degli altri professionisti • favorire la continuità assistenziale durante l'assistenza alla gravidanza e alla dimissione, con

l'assistenza domiciliare/ambulatoriale

- favorire la presa in carico del bambino da parte della madre a domicilio e l'educazione-addestramento sull'allattamento al seno
- valutare il fabbisogno educativo-informativo della donna e pianificare interventi orientati al sostegno, all'autocura ed al recupero funzionale
- attuare e condurre gli interventi pianificati garantendo la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche
- sorvegliare costantemente le condizioni di salute della donna per prevenire situazioni critiche e complicanze: nelle situazioni borderline, intervenire prontamente per ricondurre la situazione di rischio verso la fisiologia
- collaborare alla segnalazione di eventi sentinella-avversi relativi alla pratica assistenziale ed intraprendere azioni correttive per il miglioramento della qualità e sicurezza
- valutare ed adattare il piano assistenziale al mutare delle condizioni cliniche e di salute della donna e del bambino
- attivarsi alla dimissione dall'ospedale, secondo le procedure in essere, utilizzando la cartella clinica (meglio se elettronica) per documentare tutto il percorso di cura effettuato ed i risultati assistenziali raggiunti
- effettuare prestazioni di assistenza ostetrica qualora richiesto, alla donna ricoverata presso altra struttura
- competenze nella formazione (studenti, colleghi e personale di supporto)
- competenze nella ricerca nel proprio ambito disciplinare
- competenze nel coordinamento delle risorse umane e materiali nella propria area professionale
- competenze nel valutare gli interventi assistenziali attribuiti al personale di supporto
- competenze nella gestione dei sistemi complessi quali il servizio infermieristico-ostetrico
- competenze nella progettazione di metodologie, di strumenti e di modelli assistenziali innovativi
- competenze nel clinical audit delle cure ostetriche
- competenza bioetica come indispensabile completamento della professione
- operare secondo procedure validate e standard assistenziali basati sulle EBM/EBO
- collaborare all'acquisizione del consenso informato

delle procedure diagnostiche e terapeutiche

- competenze nelle prestazioni di assistenza ostetrica di base
- competenze per condurre corsi di educazione affettiva e sessuale nelle scuole relative alla contraccezione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili
- competenze per condurre corsi nelle scuole di prevenzione per la salute del pavimento pelvico
- competenze per condurre corsi nelle scuole di prevenzione delle mutilazioni genitali femminili (MGF)
- competenze circa il consultorio adolescenti
- competenze per la prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza (IVG)
- competenze per la presa in carico della donna nell'intero percorso assistenziale di IVG
- competenze per la gestione e l'assistenza alla gravidanza fisiologica ed ecografia office (diagnosi, cura, assistenza, informazione, prevenzione, educazione sanitaria, consulenza, controllo e valutazione del benessere materno-fetale, diagnosi di rischio: prevenzione primaria e secondaria)
- competenze nella gestione della cartella e documentazione clinica
- competenze per condurre corsi di accompagnamento alla nascita
- competenze nell'assistenza al neonato fisiologico
- competenze per condurre corsi dopo parto e massaggio infantile
- competenze nel counselling a gruppi di sostegno all'allattamento esclusivo e osservazione della poppata con controllo delle curve di crescita
- competenze nel counselling dell'alimentazione complementare
- competenze per la gestione e l'assistenza domiciliare ed ambulatoriale alla puerpera ed al neonato in collaborazione con il pediatra
- competenze nell'individuazione precoce della depressione post parto
- competenze nell'esecuzione di medicazioni
- competenze nell'osservazione della relazione madre-bambino
- competenze per la gestione della citologia vaginale ed esecuzione tamponi uretro-vagino-rettali
- competenze e partecipazione ai programmi di screening per la prevenzione del cancro della mammella e del collo dell'utero
- competenze nella presa in carico e indirizzo verso

	<p>servizi specialistici di diagnosi e di cura, facilitando i percorsi e gli accessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze nell'accoglienza e counselling individuale e di coppia pre-concezionale • competenze nella consulenza alla paziente con problematiche ginecologiche • competenze nell'assistenza alla paziente con patologie infettive dell'apparato genitale (in tal caso è obbligata a non occuparsi dei neonati) • competenze per la gestione e l'assistenza al medico specialista in ambulatorio ginecologico e gravidanze a rischio • competenze per la gestione e l'assistenza alle donne/coppie per sessualità e contraccezione • competenze per la gestione e l'assistenza alle donne/coppie nel percorso PMA • competenze per la gestione e l'assistenza a donne in peri menopausa e menopausa con prevenzione delle malattie degenerative • competenze per la gestione e l'assistenza in ambulatorio uro-ginecologico per la rieducazione e riabilitazione del pavimento pelvico dall'infanzia alla senilità • competenze nell'utilizzo e verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromedicali in uso nella struttura • pratica delle inderogabili misure di emergenza in assenza del medico
<p>RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVO-GESTIONALI (5)</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire nell'osservanza delle norme previste dal D.M. 28.11.2000 e successive modifiche ed integrazioni (<i>Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni</i>), dalla normativa contrattuale nonché quelle relative al proprio profilo ed ordine professionale • agire nell'osservanza delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni) • adattare i propri comportamenti secondo la <i>mission</i> della propria struttura di riferimento • partecipare al raggiungimento degli obiettivi istituzionali • agire nell'osservanza di regolamenti aziendali riguardo all'uso della divisa, degli spazi e dei servizi interni

	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla redazione ed emanazione di Linee Guida e regolamenti in ambito professionale, con relativa applicazione • collaborare e sostenere sistemi interni di sorveglianza epidemiologica (infezioni ospedaliere, rischio cadute, rischio clinico, altro) • collaborare alla supervisione della qualità dei servizi esternalizzati • gestire la documentazione sanitaria nel rispetto della normativa vigente anche in riferimento all'espressione del consenso informato • garantire la riservatezza del trattamento dei dati personali e della documentazione della paziente • utilizzare correttamente gli strumenti informatici a sostegno dell'assistenza • assicurare il corretto utilizzo delle risorse materiali e tecnologiche • collaborare alla definizione del fabbisogno di risorse • gestire correttamente il personale di supporto assegnato • definire il proprio fabbisogno formativo e quello del personale assegnato • partecipare alle attività formative e didattiche, favorire l'inserimento del neo-assunto anche svolgendo attività di tutoring • promuovere e collaborare alla ricerca scientifica • collaborare allo sviluppo del servizio in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza applicando nuovi modelli organizzativi di riferimento • elaborare dei documenti statistici a fine anno, che presentino come ha proceduto per il mantenimento della fisiologia e come ha prodotto salute nella donna, nel bambino e nella famiglia (indicatori di esito, risultato e processo) • verificare la qualità dei requisiti formali (1) ed essenziali (2) della cartella clinica: <ul style="list-style-type: none"> ✓ (1) chiarezza grafica, tracciabilità del processo di cura, modalità di acquisizione del consenso, presenza di tutta la documentazione ed esami, correzione adeguata degli errori ✓ (2) chiarezza e completezza dei dati, veridicità, tempestività delle annotazioni
RESPONSABILITÀ RELAZIONALI (6)	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • presentarsi alla paziente al momento dell'accoglienza quale <i>referente assistenziale</i> e fornire informazioni

	<p>circa l'organizzazione del servizio (rivolgendosi con il LEI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicare con la paziente ed i suoi familiari utilizzando un linguaggio appropriato e comprensibile ed in caso di necessità, chiedere l'intervento del mediatore culturale qualora la lingua rappresenti un ostacolo alla comunicazione • fornire informazioni di natura assistenziale sul piano della cura ed avvisare preventivamente la paziente degli interventi diagnostico-terapeutici che dovranno essere effettuati • mantenere costantemente un ascolto attivo per favorire un rapporto di fiducia individuando spazi e momenti idonei per il dialogo • sostenere i familiari nella relazione di aiuto durante tutto il percorso di cura, o accompagnamento della fase terminale della malattia integrando i servizi • comunicare con tutti i professionisti che interagiscono nel corso della cura, anche in forma scritta, per fornire e ricevere tutte le informazioni utili al piano di cura ed al benessere della/del paziente
<p>SVILUPPO PROFESSIONALE (7)</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la formazione continua per adeguare costantemente le conoscenze e le competenze nelle aree della Midwifery
<p>REQUISITI NECESSARI NELLA PREVENZIONE E RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dell'anatomia pelvica (muscolatura, legamenti, innervazione) • conoscenza dei meccanismi fisiologici della minzione e defecazione • conoscenza della Perineal Card e suo utilizzo pre e post parto • conoscenza dei fattori di rischio e della prevenzione primaria e secondaria pre-parto ai fini della salute del pavimento pelvico • conoscenza della fisiologia del travaglio e del parto e della modalità assistenziale corretta per prevenire i danni sul pavimento pelvico • conoscenza della fisiologia del puerperio • conoscenza della patologia legata a disfunzioni del pavimento pelvico • aggiornamento continuo su prevenzione e cura del pavimento pelvico

<p>LA RIABILITAZIONE DELLE DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMPARTO UROGINECOLOGICO 	<p>L'ostetrica deve innanzitutto conoscere i meccanismi fisiopatologici che possono portare o che hanno già causato disfunzioni del pavimento pelvico.</p> <p>L'ostetrica specializzata in rieducazione e riabilitazione del pavimento pelvico deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere nella paziente sana i fattori di rischio che possono gravare e portare a sviluppare una o più disfunzioni del pavimento pelvico (prevenzione primaria) - capire nella paziente con disfunzioni del pavimento pelvico quali cause abbiano portato il disturbo e trattarla con gli ausili a sua disposizione - collaborare con altri specialisti del settore (ginecologi, urologi, proctologi, fisioterapisti, altri) - utilizzare correttamente l'elettrostimolazione funzionale (impostando manualmente frequenza, intensità, larghezza d'impulso, forma d'onda, tempi di stimolazione, altro) - aggiornarsi sulle nuove tecniche riabilitative - riconoscere patologie per cui è necessario l'invio ad un trattamento o consulenza di un medico specialista
<p>LA RIABILITAZIONE DELLE DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMPARTO COLON PROCTOLOGICO 	<p>L'ostetrica che si occupa di riabilitazione del pavimento pelvico deve sapere valutare anche il comparto colon proctologico e quindi conoscere i meccanismi fisiopatologici della defecazione e della continenza anale. È fondamentale quindi conoscere le cause e le tecniche riabilitative di incontinenza anale e stipsi per poterle trattare al meglio.</p>